

*Appello del prefetto della congregazione per le beatificazioni ospite alla Marittima del Centro culturale Lorenzo Bellomi*

## Martins «Riscoprite il concetto di santità quotidiana»

La Chiesa cattolica chiama i fedeli a ritrovare il concetto di santità, una dimensione non certo elitaria ma alla stregua di tutti, soprattutto delle anime laiche impegnate nelle battaglie del quotidiano. L'appello è giunto dalle parole del Cardinale José Saraiva Martins, Prefetto della Congregazione per le Cause dei Santi, ospite alla Marittima assieme alla giornalista portoghese Aura Vistas Miguel, vaticanista di Radio Rinascente, del primo incontro del 2006 organizzato dal Centro culturale «Lorenzo Bellomi» dal titolo «Santi in ogni vocazione».

C'è un rinnovato senso della speranza ad animare la relazione del porporato portoghese. Dopo i flussi storici caratterizzati dalle opere dei Santi monaci, sovrani, educatori e persino guerrieri sembra che il periodo invochi un modello di santità radica-

ta nella normalità, nella volontà di essere e trasmettere, dal cuore sino ai margini della società: «Il mondo di oggi ha più che mai bisogno di Santi in ogni vocazione ma soprattutto Santi laici – ha sottolineato il Cardinale Martins alla platea della Marittima - Così come ce ne sono stati in passato servono ora in ogni ambiente, nelle famiglie, nelle scuole, nel lavoro, nelle malattie, nella mancanza di tempo e nella solitudine».

Una vera chiamata a raccolta. Invocazione dettata dalla priorità dei tempi, generata dai propositi soprattutto di Papa Giovanni II, il Pontefice che nel suo mandato ha virtualmente abbattuto un altro genere di muro ed ha saputo scindere spiritualità dai temi di elite, riproponendo un modello di santità contemporaneo slegato da obblighi di stocismo sacrale. Papa Wojtyla in

questo ha saputo superare l'operato dei suoi predecessori. Dei 482 Santi e dei 1338 beati nominati nell'arco del suo pontificato ben 522 erano laici. In tale ottica Cardinal Martins ha rievocato la figura di Peter Friendhooper, nato nel 1819 a Weinsburg e morto a soli 41 anni. Era un semplice spazzacamino ma il suo breve vissuto lo ha portato alla beatificazione, avvenuta nel giugno del 1985. Così come Eurosia Fabris Barban, detta mamma Rosa, divenuta Beata per aver tramutato in straordinaria la sua "ordinaria" vita di madre ed educatrice di 11 figli: «Giovanni Paolo II ha cercato di correggere false persuasioni moltiplicando beatificazioni e canonizzazioni – ha ricordato il relatore – Così facendo ha elevato all'onore degli altari cristiani di ogni età e di ogni condizione. Sono veramente d'accordo con chi ha vi-

sto in questa indicazione qualcosa di realmente suggestivo – ha aggiunto il Cardinale preposto alla Congregazione della Causa dei Santi - Volta ad inserire la santità nel dinamismo della Chiesa di oggi, una santità moderna, rinnovata, del nostro tempo, frutto anche della novità dello Spirito in quel fervore presente nelle forme di vita cristiana ed evangelica. E' come se il Papa ci avesse avvertito che oggi ci sono luoghi o laboratori nuovi dello Spirito – ha aggiunto il Cardinale Martins – Dove si sta forgiando la santità del presente e del futuro della Chiesa». Già, il futuro. Per Madre Teresa di Calcutta era possibile coniugarlo all'impegno e al concetto stesso di santità e diceva: «E' un dovere semplice. Se impariamo ad amare, impariamo anche ad essere Santi».

**Francesco Cardella**